

VOCABOLARIO

D E G L I A C C A D E M I C I D E L L A C R U S C A .

IMPRESSIONE NAPOLETANA

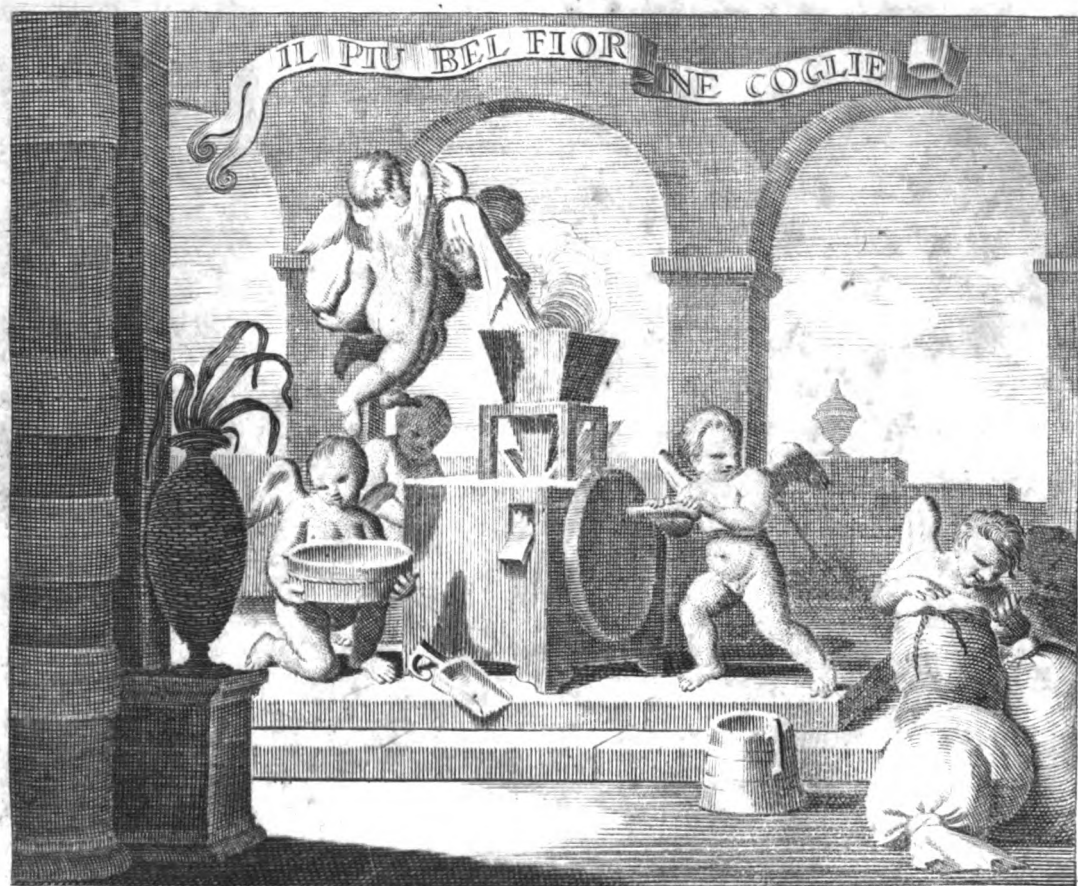
SECONDO L'ULTIMA DI FIRENZE

Con la giunta di molte voci

R A C C O L T E

Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.

T O M O I V .



I N N A P O L I

M D C C X L V I I .

A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.

NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI DI SIMONE.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

di può far ringurgitare parte dell' acqua in dietro.

RINNAFFIARE. Di nuovo innaffiare. Lat. iterum irrigare. Gr. πάλιν καταλύειν. Filoc. 5. 164. Dopo questo quel medesimo tre volte di fuoco, d'acqua, e di zolfo rinnaffid (ciò: asperse)

RINNALZARE. Alzare, o Innalzare di nuovo; e talora semplicemente Alzare, e si usa in signific. att. e neutr. pass. Lat. extollere. Gr. ἔγειραιν. Guid. G. Si rinnalza in sulle montuose altezze delle tempeste. Sagg. nar. esp. 112. Quindi le perle ricadono, mentre nello stesso tempo altre scoppiando in nuove vecchiette rinnalzanli.

§. In signific. neutr. vale Crescere, Farfi maggiore. Lat. auferere. Gr. ἀφαινομαι. Morg. 19. 5. E cominciaron da preso a sentire, Perocchè sempre il lamento rinnalza, Una fanciulla piena di martire. Cecch. Dot. 4. 4. O sia maritarsi a qualche vecchio, O a qualche arteficiuzzo, che si voglia Rinnalzare.

RINNAMORARE. Di nuovo innamorare; e si usa in signific. att. e neutr. pass. Lor. Med. canz. 53. 4. Che ma' più si rinnamora Il mio cuor, ch'era si preso. Salvin. prof. Tosc. 1. 273. Due ragioni forti egli arrega di non si rinnamorare, l'età, e l'ingegno amoroso sciolto per la morte di madonna Laura.

RINNEGAMENTO. Il rinnegare. Lat. defectio, abnegatio. Gr. ἀπαρνησις, ἀποστασία. Mor. S. Greg. Tante volte cade nella colpa dell'apostasia, cioè rinnegamento di suo stato, e condizione. Grad. S. Gir. 30. L'altro lato di questa scala si è lo rinnegamento, che noi facciamo del diavolo, e delle sue opere, quando noi ricevemo lo battesimo.

RINNEGARE. Levarsi dall'obbedienza, e divozione, Ribellarfi da uno per aderire a un altro; e per lo più si dice di religione, e di sette. Lat. abnegare. Gr. ἀπαρνηομαι. Fr. Iac. T. Vo' me stesso rinnegare, E la voce vo' portare. Pass. 71. Avvegnachè malvolentieri, e con grande tremore, rinnegò Cristo, e la fede sua. E 337. Come s'egli avesse rinnegata la fede Cristiana, e l' battesimo. G. V. 10. 116. 2. Il detto Antipapa predicò in Pisa, e diede perdono, come potea, di colpa, e di pena, chi rinnegasse Papa Giovanni. Vinc. Mart. rim. 56. Allungate gli orecchi come un Mida, E rinnegate Dio, se quel si parte Senza tenervi un sommo vericida. Tac. Dav. ann. 2. 55. Gli altri tra tanti di avessero rinnegato, o sgomberato d'Italia (il T. Lat. ha profanos ritus exuissent)

§. Rinnegar la pazienza. v. PAZIENZA §. II.

RINNEGATACCIO. Peggiorat. di Rinnegato. Bern. rim. 1. 74. Or se coltei l'ha finalmente meco Questa rinnegataccia della Mea, Di grazia fa' ancor, ch'io l'abbia seco.

RINNEGATO. Add. da Rinnegare; Che ha rinnegato. Gr. S. Gir. 1. Quelli è rinnegato perchè si parte da Dio. G. V. 12. 101. 4. Certi Cristiani rinnegati l'affalirono. Red. esp. nat. 21. Come avvenne nel 1626. ad Affan Calafan rinnegato Greco, e famosissimo ladron di mare.

§. Rinnegato; Can rinnegato, e simili, per similit. si dicono altrui per villania. Bocc. nov. 26. 17. Tu se' bene oggi, can rinnegato, stato gagliardo. Tratt. pecc. mort. Colui è bene rinnegato, che la terra, che egli tiene di suo signore, mette nelle mani di suo nimico. Giriff. Calv. 3. 91. E grida: meretrice rinnegata, l' ti darò ben giusto guardone. Bern. Or. 1. 5. 8. Il che vedendo quel can rinnegato, Di dolore, e di rabbia si dispera. E 1. 20. 54. Truffaldin rinnegato traditore.

RINNEGHERIA. V. A. Il rinnegare. Lat. abnegatio. Gr. ἀπαρνησις. Tratt. pecc. mort. La terza dislealtà, che viene d'orgoglio, è rinnegheria.

RINNESTARE. Di nuovo innestare; e anche lo stesso, che Inneftare assolutam. Lat. inferere. Gr. ἐμφορτείν. Cr. 2. 23. 10. Il secondo modo è, che un medesimo arbore si tagli nel tronco, over pedale, e preso il ramo di sopra, nel suo troncone si rinnesti.

§. Per metaf. Ricongiugnere, Unire. Lat. jungere, copulare, reaptare. Gr. ἀναζωγύναι. G. V. 6. 83. 5. I quali due proverbj rinnestò in uno, dicendo. Red. Inf. 102. Per un giuoco da villa ci risolvemmo a rinnestare il capo sul buito, e ci riuscì con quella stessa facilità, colla quale riusciva di rinnestarsi le membra all'incantatore Orrilo.

RINNESTATO. Add. da Rinnestare. Lat. insertus. Gr. ἐμφορτείν. Red. Inf. 103. Così i nostri animaletti col capo rinnestato non solo continuarono a vivere tutto quel giorno, ma eziandio per cinque altri giorni continui.

RINNOVAGIONE. Il rinnovare. Lat. renovatio. Gr. ἀνανεωσις. Bemb. Asol. 1. 61. Sono le riconciliagioni non sicure, sono le rinnovagioni degli amori passati perigliose, e gravi.

RINNOVAMENTO. Il rinnovare. Lat. renovatio, instauratio. Gr. ἀνανεωσις, ἀνακατασκευή. Annot. Vang. Fece noi salvi per lavamento di rinascimento, e di rinnovamento di Spirito Santo. Cr. 2. 19. 5. Qualunque campi, continuate le semente, fruttificano, continuamente ricevono dal cielo, e dall'umore rinnovamento de' lor principj. Djeer. Div. Lo rinnovamento, e l'acconciamento di tutto il comune è compreso nelle tue braccia.

RINNOVANTE. Che rinnova, Che si rinnova. Lat. renovans, reparans. Gr. ἀνακατασκευάζων. Amet. 62. Avente forse veduti più secoli, che il rinnovante cervio.

RINNOVANZA. V. A. Rinnovellamento. Lat. renovatio. Gr. ἀνανεωσις. Libr. Maccab. M. E deano a voi le vostre lettere della rinnovanza della nostra fratellanza.

RINNOVARE, e RINOVARE. Tornare a far di nuovo, Ricominciare, Ripigliare a fare; e si usa nell'att. nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. renovare, reparare. Gr. ἀνανεοῦν, ἀνακατασκευάζειν. Bocc. nov. 17. 67. Bocca baciata non perde ventura, anzi rinnova come fa la luna. E g. 6. p. 2. De' varj casi recitati in quelle rinnovando le rifa. G. V. 10. 17. 4. Si rinnovò la questione mossa in corte, che Cristo non ebbe propio. E cap. 151. 2. Casò, e cacciò via le masnade vecchie, e rinnovossi di soldati Tedeschi di Lombardia (ciò: si riprovvide) Dant. Inf. 24. Poi Firenze rinnova genti, e modi (ciò: piglia, e riceve nuova gente, e nuovi modi) E Par. 14. Così si veggion qui diritte, e torte, Veloci, e tarde rinnovando vita, Le minuzie de' corpi lunghe, e corte. But. ivi: Rinnovando vita, cioè mutando apparenza, imperocchè quello, che prima pareva lungo, pare poi corto ec. e così rinnova la vita in ogni accidente. Petr. son. 132. Virtù, che intorno i fiori apra, e rinnova, Delle tenere piante sue par, ch'escia (ciò: che faccia nuovamente germogliare) M. V. 6. 2. Quello gli rinnovò nella mente certo oltraggio, che la famiglia di messer Galeazzo Visconti per maggioranza avea fatto alla sua gente (ciò: gli rinfrescò, gli ridusse di nuovo nella mente)

RINNOVATA, e RINOVATA. Rinnovamento. Lat. renovatio, innovatio. Gr. ἀνανεωσις. M. V. 2. 46. Pagassono per servizio di cinque pedoni per centinaio del loro elimo, per rinovata dell'anno, a soldi dieci il dì per fante.

RINNOVATO, e RINOVATO. Add. da Rinnovare, e Rinovare. Lat. renovatus, instauratus. Gr. ἀνακατασκευασθείς. M. V. 3. 12. Spreffo era nella pace rinovata per lo Duca d'Atene in nome del comune di Firenze, che in niuno modo di quella terra si doveffono travagliare. Ambr. Furt. 5. 13. Voi anderete a vedere le vostre cose rinovate, e guadagnate.

RINNOVATORE. Che rinnova. Lat. renovator, instaurator.

RINNOVATRICE. Verbal. femm. Che rinnova. Lat. renovatrix. Filoc. 5. 158. O santa Cerere, rinnovatrice dell'ampia faccia della terra.

RINNOVAZIONE, e RINOVAZIONE. Rinnovamento. Lat. renovatio, instauratio. Gr. ἀνανεωσις. M. Aldobr. B. V. La luna in ciascuna rinnovazione corre medesimamente come il sole. But. Inf. 28. 1. E così dimostra la rinnovazione della pena. Omel. S. Greg. Ma onde egli infracida nella terra, quindi rinverzisce in rinnovazione. Coll. Ab. Isac. cap. 26. Sente l'alterazione, che dee pigliare la natura interna nella rinnovazione dell'uomo.

RINNOVELLAMENTO, e RINOVELLAMENTO. Rinnovellazione. Lat. renovatio, instauratio. Gr. ἀνανεωσις, ἀνακατασκευή. Cap. Impr. prol. E così seguitò nuovo rinnovellamento di nostra fede. M. V. 1. 1. Propositi nell'animo mio fare alla nostra varia, e calamitosa materia cominciamento a questo tempo, come a uno rinnovellamento di secolo, comprendendo annualmente le novità, che appariranno di memoria degne. Cr. 9. 54. 2. Nota, che questo uinguento vale al rinnovellamento, e accrescimento di tutte l'unghie. Mor. S. Greg. Lo splendor di mezzo giorno, che viene a vespro, non è altro, se non il rinnovellamento della virtù al tempo della tentazione.

RINNOVELLARE, e RINOVELLARE. Rinnovare. Lat. renovare, renovellare, Columell. Gr. ἀνανεοῦν. G. V. 9. 272. 2. E così si rinnovellò nuovo stato in Firenze. Dant. Inf. 33. Poi cominciò: tu vuoi, ch'io rinnovelli Dispietato dolor, che 'l cuor mi preme. E Purg. 20. Dimmi chi fosti, dissi, e perchè sola Tu queste degne lode rinnovelle? Petr. son. 233. Deh non rinnovellar quel, che m'ancide, Vir. Barl. 14. Rallumina, e rinnovella nella sembianza del nostro Signore Iddio. Varch. Suoc. 5. 4. S'è oggi ritrovata la croce, che la madre gli mise al collo, quando lo mandò a bala, per rinnovellarmi la memoria di lui. Alam. Gir. 2. 24. Or qui si rinnovella il pianto, e l'ira Contro amor, contro 'l ciel, contro a se stessa. E 18. 62. Una gran torre al fine alta, e spedita Veggiam, che a me rinnovellò il sospetto.

RINNOVELLATO, e RINOVELLATO. Add. da' lor verbi. Lat. renovatus, instauratus. Gr. ἀνακατασκευασθείς. Filoc. 5. 102. Perciocchè un giorno già per lo rinnovellato tempo lieto andando io su pe' salati lidi ec. vidi subito venire una barchetta. M. V. 1. 76. Stando la tregua rinovellata più volte tra il Re di Francia, e il Re d'Inghilterra, poche notabili cose degne di memoria furono in que' paesi.

RINNOVELLAZIONE, e RINOVELLAZIONE. Il rinnovellare. Lat. renovatio. Gr. ἀνανεωσις. Mor. S. Greg. Ciascuno forte goda nella sua rinnovellazione. Cron. Morell. 232. E perchè la sopraddetta materia ne chiama un'altra, che fa rinnovellazione di questa, la scriverò qui appresso. Tratt. gov. fam. I parenti tre volte piantano i lor figliuoli ec. la seconda a Dio, per la rinnovellazione della fede.

RINOCERONTE. Animale di grandezza simile all'elefante, che ha un corno sopra il naso. Lat. rhinoceros. Gr. ῥινόκερως. Ricett. Fior. Nell'infusioni ec. di corno di rinoceronte fatte in acqua. Serd. stor. 5. 205. Fu inviato anche a Roma un rinoceronte, animale non veduto più in Italia da molti secoli in quà, acciocchè messo a fronte coll'elefante, rappresentasse al popolo Romano lo spettacolo dell'antica magnificenza.